



Attività ispettiva
Reg. Gen. n.1665/1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n.074

Napoli, 14 aprile 2020

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore alla Formazione

- Loro sedi -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: impiego dei Centri di formazione accreditati per la corretta formazione e informazione sulla salute e sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 detta disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prescrivendo, in capo ai datori di lavoro, l'adozione di un documento di valutazione dei rischi che contenga, in particolare:
 - a.1 una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
 - a.2 l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati a seguito della valutazione di rischi compiuta dal datore di lavoro;
 - a.3 il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
 - a.4 l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
 - a.5 l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
 - a.6 l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.



- b) il dpcm 11 marzo 2020, nell'ambito delle misure previste per la riduzione del contagio da coronavirus, accanto alla sospensione della gran parte delle attività commerciali e dei servizi di ristorazione, raccomanda alle attività produttive e alle attività professionali l'assunzione di protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale, nonché l'incentivazione di operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro;

considerato che:

- a) l'emergenza epidemiologica in atto ha rinvigorito la necessità di tutelare la salute dei lavoratori negli ambienti di lavoro, prescrivendo l'adozione di ogni misura necessaria a tal fine;
- b) l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi dovrà contemplare le misure di informazione e sicurezza necessarie a garantire l'integrità fisica e morale dei lavoratori in relazione al rischio biologico da Coronavirus;
- c) in conformità a tali prescrizioni, i datori di lavoro, inoltre, dovranno adottare preventivamente misure tecnico-organizzative, con limitazione di spostamenti nei siti e di accesso a spazi comuni, anche tramite barriere fisiche o turnazioni, oltre alla fornitura di tutti i sistemi per la sanificazione di mani e superfici e attuare protocolli anti contagio per la sicurezza e, ove non fosse possibile rispettare la distanza di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei strumenti di protezione individuale;

ritenuto che:

- c) efficaci azioni di sostegno, di consulenza e di supporto per l'aggiornamento dei documenti di sorveglianza sanitaria, dei piani di sicurezza sui luoghi di lavoro e di formazione del personale, dei rappresentanti della sicurezza e dei datori di lavoro potrebbero essere svolte dagli enti accreditati con la Regione Campania e specializzati in materia di sicurezza sul lavoro;
- d) in particolare, i dipendenti del Centro di formazione, attualmente destinatari di cassa integrazione covid, potrebbero essere impiegati per la distribuzione di materiale informativo e per l'aggiornamento dei piani di sorveglianza.

**Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto
si interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. se non ritenga di impiegare il personale dei Centri di formazione accreditati con la Regione Campania e specializzati in materia di sicurezza sul lavoro, per fornire informazioni valide e aggiornate ai lavoratori negli ambienti di lavoro, per ridefinire le organizzazioni aziendali in modo da ottemperare alle prescrizioni governative sulla riduzione del contagio e per fornire un supporto



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

alla predisposizione e all'aggiornamento dei documenti tesi a garantire la sicurezza sul luogo di lavoro, quali documento di valutazione rischi e piani di sorveglianza sanitaria.

Maria Muscarà